

PICCOLI CAPITALI PER GRANDI BISOGNI

Bilancio sociale dell'attività PerMicro 2007-2010



Grafica e stampa *KTE Composites, Torino*
Si ringrazia per la cura redazionale *Nanni Olivero*

INDICE

MAKE POVERTY HISTORY	4
IL MICROCREDITO IN EUROPA E IN ITALIA	6
PERMICRO	7
Dalla sperimentazione al dispiegamento delle potenzialità	9
Dai gruppi di clienti al credito in rete	10
I progetti	12
Il mercato di riferimento	20
<i>Le imprese</i>	21
<i>Le famiglie</i>	26
LA NOSTRA È UNA STORIA FATTA DI TANTE STORIE	29
STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ E PROGRAMMI PER IL FUTURO	35
COSA ABBIAMO IMPARATO	37
LA SOCIETÀ	39
I soci	39
Organi Sociali	40
Il nostro staff	41
Partner e Sostenitori	42
I NUMERI DI PERMICRO	44

MAKE POVERTY HISTORY

Sono passati circa trenta anni da quando Muhammad Yunus, il professore di economia bengalese, uno dei pionieri della finanza etica, fondò la Grameen Bank “inventando” il microcredito a beneficio di comunità di donne nei villaggi rurali tra le paludi del Bangladesh. Da allora il microcredito si è diffuso nel mondo e si è dimostrato un importante strumento di sviluppo sociale ed economico.

Nel 2006 a Muhammad Yunus è stato assegnato il Premio Nobel per la pace. Piccoli prestiti per avviare o espandere microattività sono diventati ormai il nuovo paradigma per realizzare l’utopia del *make poverty history*: consegnare la povertà alla storia.

Nato nei paesi in via di sviluppo, questo strumento finanziario, anche a seguito delle correnti migratorie, si è diffuso nelle economie avanzate a sostegno dei cosiddetti “nuovi poveri”, di chi vive sulla soglia della sussistenza o ne è al di sotto.

La mancanza di garanzie reali e dimensioni imprenditoriali troppo piccole rendono spesso difficile accedere al prestito bancario tradizionale e ciò rappresenta un grande ostacolo allo sviluppo economico e alla lotta contro la povertà. Secondo i dati dell’UNDP (il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite), il 20% più ricco della popolazione mondiale ottiene il 95% del credito complessivamente erogato nel mondo.

Spesso però bastano piccoli capitali per rispondere a grandi bisogni: somme minime ma fondamentali per la sopravvivenza quotidiana di migliaia d’individui. Esiste infatti un universo di soggetti “non bancabili”, esclusi dai tradizionali circuiti finanziari: ne fanno parte venditori di strada, piccoli commercianti, artigiani, agricoltori, disoccupati per i quali, spesso, anche somme esigue costituiscono un’opportunità per far decollare le loro attività. Quest’economia popolare, sia pure precaria, rappresenta la principale fonte di reddito per moltissime famiglie e persone che, pur



non avendo garanzie reali, possiedono dignità, senso di responsabilità e affidabilità sociale. Ed è proprio su questi elementi che si fonda il microcredito, che consiste appunto nell'erogazione di un prestito di piccola entità, senza richiesta di garanzie reali.

Il microcredito non va però inteso come una forma di beneficenza, ma come un'attività creditizia che punta a stimolare lo sviluppo economico e l'autonomia individuale, attraverso un indebitamento responsabile.

Rivolgendosi per lo più ai poveri e agli esclusi, i programmi di microcredito molto spesso prevedono anche altri servizi come per esempio la formazione e l'assistenza.

In sintesi, il valore sociale del microcredito consiste nel dare credito alle fasce più deboli della popolazione, favorendo il miglioramento delle condizioni di vita e quindi gli elementi di sviluppo umano ed economico.

IL MICROCREDITO IN EUROPA E IN ITALIA

In Europa nessun operatore di microcredito realizza l'obiettivo della piena auto-sostenibilità economica. Il microcredito è qui inteso come uno strumento di "politica attiva del lavoro" a sostegno di fasce sociali deboli, erogato in un regime agevolato e semi assistenziale, a tassi d'interesse vicini allo zero e con personale composto in prevalenza da volontari.

Gli operatori europei non pongono attenzione al conto economico e al rischio e dipendono quindi da Fondi Pubblici e/o da donazioni private, che vanno a coprire i loro costi di struttura e a creare Fondi di Garanzia a copertura del default.

L'approccio assistenziale comporta tuttavia conseguenze negative:

- pochi crediti erogati;
- precarietà delle istituzioni eroganti;
- scarsa replicabilità.

In Italia il microcredito, seppur in crescita, è ancora molto lontano dai livelli di sviluppo dagli altri paesi europei.

Negli ultimi due anni i microcrediti erogati nella penisola sono quintuplicati, salendo dai 3,6 milioni nel 2007 (Fonte: Rete Italiana di Microfinanza), a 12,74 milioni di euro a fine 2009.

Nel 2009 sono stati erogati un totale di 2.146 microcrediti da parte di trentadue istituzioni, contro i 392 crediti erogati nel 2007 da ventisette istituzioni.

La realtà italiana si differenzia notevolmente da quella degli altri paesi europei perché è caratterizzata da un elevato numero d'istituzioni di microfinanza, con un numero relativamente basso di crediti erogati. Si tratta infatti di piccole iniziative, promosse da Enti Pubblici o da Fondazioni Bancarie. Quasi nessuna eroga direttamente: la maggior parte sono associazioni locali di volontariato che promuovono Fondi di Garanzia, lasciando l'erogazione a istituti bancari.

Quasi tutte queste organizzazioni sono caratterizzate da:

- dimensioni limitate;
- poche pratiche trattate;
- dipendenza da donazioni private o da fondi pubblici;
- team volontario o semi-volontario;
- incertezza sulla durata temporale dell'iniziativa;
- non assunzione in proprio del rischio;
- assenza di conto economico.

Nonostante i limiti, queste organizzazioni si sono rivelate efficaci dal punto di vista sociale, con un impatto positivo sulla vita delle persone. In particolare donne, immigrati, neo-precari, chi fatica a inserirsi (o a re-inserirsi) nel mercato del lavoro più tradizionale ha tratto importanti benefici dall'attività di queste organizzazioni. Va tuttavia rilevato che, stando ai dati di Banca d'Italia, il 10,8% delle famiglie italiane soffre ancora di esclusione finanziaria.

PERMICRO

Nata a Torino, PerMicro è operativa dal dicembre 2007 ed è oggi un Intermediario Finanziario abilitato ai sensi del TUB ex art. 106; a breve potrà beneficiare della iscrizione al nuovo Albo degli Operatori di Microcredito, previsto dalla nuova legge sul credito al consumo.

La Società ha l'ambizione di distinguersi nettamente dagli attuali operatori italiani ed europei e di porsi come la prima società italiana di microcredito:

- utilizzando un team di professionisti anziché di volontari;
- con un modello vicino a quelli di mercato, piuttosto che un approccio assistenziale;
- sviluppando un modello di credit scoring e procedure professionali;
- assumendosi sempre tutto o gran parte del rischio del credito, anziché utilizzare di Fondi di Garanzia al 100%;

- proponendosi di raggiungere volumi rilevanti;
- diffondendosi sul territorio nazionale;
- puntando nel medio periodo all'auto-sostenibilità economica, anziché dipendere da donazioni.

Socia fondatrice di RITMI (Rete Italiana di Microfinanza) e membro dell'EMN (European Microfinance Network), PerMicro è oggi la prima società italiana specializzata nel microcredito. Presente su tutto il territorio nazionale, opera in stretta collaborazione con ATOMI Onlus, associazione senza scopo di lucro, nata per promuovere e sostenere iniziative di microcredito sociale. Insieme condividono l'impegno per uno sviluppo umano e sociale fondato sui valori della solidarietà e della sussidiarietà. Per questa comune vocazione, PerMicro e ATOMI avviano insieme iniziative e programmi di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con l'obiettivo di erogare prestiti di piccola entità, senza richiesta di garanzie reali, a favore di soggetti con difficoltà di accesso al sistema bancario tradizionale. I destinatari sono cittadini italiani e stranieri che vogliono avviare o sviluppare un'attività imprenditoriale e famiglie che manifestano bisogni finanziari essenziali, legati a casa, salute e formazione, con esclusione dei beni di consumo.

In sintesi i nostri obiettivi sono:

- l'inclusione finanziaria di soggetti deboli e il loro sostegno in percorsi di sviluppo individuale e familiare;
- l'offerta di servizi finanziari a condizioni eque e trasparenti;
- il raggiungimento della sostenibilità economica nel medio-lungo periodo, abbinando finalità etiche a modelli organizzativi efficienti.

La società cerca di dare un'opportunità agli esclusi, a quei soggetti che vogliono avviare o sviluppare una piccola attività imprenditoriale e che, sebbene privi di garanzie reali:

- hanno una buona idea d'impresa;

- possiedono capacità tecniche e imprenditoriali per svilupparla;
- fanno parte di una rete di riferimento (associazione, parrocchia, comunità etnica, centro d'aggregazione, ecc.) disposta a garantirli moralmente e ad accompagnarli durante lo sviluppo dell'attività imprenditoriale.

Dalla sperimentazione al dispiegamento delle potenzialità

Nel suo sviluppo, la società ha vissuto diverse fasi. Dalla fine 2007 al 2009 è stata avviata una sperimentazione sul campo, svolta come agenzia finanziaria, finalizzata a sviluppare capacità proprie di conoscenza del target e di gestione del credito.

Nei primi dodici mesi abbiamo avvicinato oltre 300 organizzazioni di volontariato, parrocchie, consolati, associazioni di sostegno e abbiamo ricevuto circa 500 domande di finanziamento, al 97% di extracomunitari, di cui il 55% donne. Dopo un complesso iter di selezione abbiamo approvato e finanziato 70 progetti di microcredito, svolgendo la funzione di incubatore di neo imprese che altrimenti non sarebbero mai nate, con risultati assolutamente eccezionali, specie se comparati con il costo, a carico della collettività, dei business parks così come li conosciamo.

Dal 2009 si è avviata la fase del dispiegamento delle potenzialità. La società ha acquisito lo status di intermediario finanziario ex art. 106 TUB ed ha iniziato ad erogare in proprio, con contemporaneo ampliamento della compagine sociale e rafforzamento patrimoniale. L'accento in questa fase è posto sulla crescita senza stravolgimenti, senza forzature nei volumi, sullo sviluppo delle relazioni con i territori, sull'accumulo di *know how* e lo snellimento delle procedure, sulla specializzazione delle risorse. Il tutto con grande attenzione al rischio, di difficile previsione per assenza di dati storici. Questa fase di crescita non forzata ha evidenziato un moderato fabbisogno di capitali e soprattutto ha consolidato la *premiership* in Italia.

PerMicro è oggi la prima società in Italia per dimensioni e area operativa, specializzata nell'erogazione di microcrediti a scopo sociale e quindi a soggetti esclusi dal sistema bancario (*unbankable*). Autorizzata e vigilata dalla Banca d'Italia, la società ha concesso, nel periodo 2008-2010, 995 crediti per un totale di 4.958.286 euro, attraverso una capillare rete di dieci filiali territoriali, direttamente controllate e senza ricorso ad agenti e intermediari.

Dai gruppi di clienti al credito in rete

Nei paesi in via di sviluppo i microprestiti sono erogati a gruppi di clienti, dove ognuno ha la propria micro-attività, ma è anche garante per gli altri. In quei paesi, questo modello ha avuto enorme successo rispetto al



contenimento del tasso di default, ma è inapplicabile in Europa, dove è molto più complicato trovare un numero sufficiente di microimprenditori che vogliano avviare nello stesso periodo una loro attività e che si conoscano, si fidino l'uno dell'altro, tanto da accettare di impegnarsi vicendevolmente.

PerMicro ha così pensato di adeguare il modello del credito di gruppo al contesto italiano, trasformandolo in "Credito di Rete". L'idea fondante è che la rete sociale di riferimento in cui sono inseriti gli individui sia la migliore garanzia per costruire e mantenere quel rapporto di fiducia tra noi e il richiedente.

Le reti cui appartengono i nostri clienti non sono formate da gruppi di microimprenditori che si garantiscono a vicenda, ma sono le associazioni, le comunità etniche, le agenzie di sviluppo, le parrocchie e/o i gruppi informali cui i nostri clienti appartengono. Queste reti fanno da "filtro" tra noi e il cliente finale, garantendone l'affidabilità e impegnandosi non tanto a coprire il suo debito in caso di default, quanto a seguirlo e ad aiutarlo nel periodo di restituzione. In alcuni casi, le reti possono anche agire come primi "incubatori d'impresa", incoraggiando e sostenendo un loro appartenente ad avviare un'attività, e a rivolgersi a noi.

Il "credito di rete" in sostanza si basa sulla relazione di fiducia che s'instaura tra PerMicro e le reti territoriali, coinvolte ripetutamente nel processo di finanziamento. Queste sono rappresentate da:

- associazioni e comunità etniche, centri di aggregazione, parrocchie;
- associazioni e agenzie di sviluppo territoriale;
- consorzi e cooperative, innanzitutto sociali, che sono i migliori interpreti dei bisogni dei loro soci;
- associazioni e organizzazioni non governative.

Queste reti hanno tutto l'interesse che i finanziamenti abbiano successo perché, se i suoi associati restituiscono i crediti, la rete verrà "premiata" in termini di condizioni economiche via via migliori. Al contrario, se non restituiscono, sarà più difficile che ad altri membri della rete sia concesso credito. Le reti costituiscono anche il punto di contatto tra noi e chi ha bisogno del

credito. Insieme con esse realizziamo iniziative promozionali di comunità, volte a metterci in contatto diretto con i soggetti bisognosi di credito.

Si avviano quindi campagne utilizzando nostre liste o avvalendosi di contatti dagli enti; si distribuisce materiale informativo (depliant, volantini, locandine) sul territorio e mediante gli sportelli di competenza delle istituzioni. Non meno efficaci sono poi le iniziative promozionali sul territorio:

- aperitivi in piazza;
- conferenze e incontri d'informazione e orientamento ai cittadini;
- stand informativi all'interno dei mercati rionali;
- partecipazione a eventi culturali, artistici e sportivi rilevanti per il territorio;
- interventi e momenti formativi;
- presidi in micro eventi di quartiere e macro eventi istituzionali.

I progetti

La nostra attività di comunicazione è in gran parte centrata su progetti che proponiamo ad enti locali, fondazioni, associazioni e consorzi,



promuovendo progetti di microcredito rivolti a target specifici di popolazione o a particolari aree territoriali, e curando direttamente la comunicazione ai cittadini.

Per il successo di un progetto è fondamentale il coinvolgimento della rete, delle associazioni e dell'ente locale. Nei nostri progetti territoriali è infatti l'attore locale che, a tutti gli effetti, orienta l'attività, la promuove e la sostiene, beneficiando delle ricadute economiche e sociali.

Fiducia alle Idee - Microcredito d'impresa per l'Aquila

L'iniziativa è volta al sostegno dell'economia locale post terremoto ed è supportata dal Gruppo imprenditoriale Maresca, realizzata in loco con Associazione ATOMI Onlus. Nata per promuovere la ricostruzione post terremoto intende sostenere i microimprenditori delle aree colpite e interessati ad avviare piccole attività imprenditoriali per uscire da situazioni di disoccupazione, difficoltà, precarietà. L'iniziativa intende valorizzare innanzitutto le esperienze precedenti di microimprenditori già attivi prima del terremoto, offrendo loro l'opportunità di riavviare le proprie attività (una piccola panetteria, una sartoria veloce, una gastronomia di prodotti tipici regionali o etnici, un'officina di restauro o riparazione, ecc). L'iniziativa è rivolta ai cittadini residenti nei 57 comuni inseriti nel "cratere sismico", in particolare ai giovani in cerca di occupazione, lavoratori disoccupati, in mobilità o in cassa integrazione, piccoli imprenditori danneggiati dal terremoto. L'intervento offre la possibilità di avviare un'attività d'impresa, pagare le spese di affitto del locale, d'istruttoria, acquistare strumenti da lavoro, comprare la merce, rilevare un'attività commerciale, fare pubblicità alla propria impresa o chiedere consulenza legale-finanziaria.

Le collaborazioni con gli enti locali favoriscono la nascita di progetti che promuovono il lavoro autonomo e consentono l'indipendenza economica delle persone e la loro integrazione nella società. Si cerca inoltre di dare risposta alle esigenze creditizie primarie degli individui e dei nuclei familiari in difficoltà con la casa, la salute, la formazione. Tutte queste iniziative nascono da specifiche esigenze territoriali espresse dagli enti locali.

Regione Lazio

Nel 2009 PerMicro è stata selezionata quale gestore in ATI del “Fondo Regionale per il Microcredito”, promosso dalla Regione Lazio, per l’erogazione di microcrediti per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, con particolare attenzione alle persone estromesse dal circuito del credito tradizionale (soggetti cosiddetti “non bancabili”).

Provincia di Torino

L’Associazione ATOMI Onlus e la Provincia di Torino collaborano con PerMicro nell’ambito del Protocollo d’Intesa per lo sviluppo del microcredito sul territorio provinciale, specialmente tra i cittadini cosiddetti “non bancabili”, e la nascita di nuove imprese, nell’ambito del progetto Mip - Mettersi In Proprio - della Provincia di Torino.

Comune di Asti

Nel condividere l’impegno per uno sviluppo umano e sociale fondato sui valori della solidarietà, C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l’Abitazione) e PerMicro hanno collaborato nell’ideazione e realizzazione di un progetto sperimentale di sostegno alla locazione, definendo l’erogazione di 20 microcrediti, d’importi variabili tra 1.000 e 2.000 euro, destinati a finanziare alcune categorie d’interventi per l’avvio alla nuova locazione (caparra per l’affitto, spese per il trasloco, l’acquisto di mobili, l’allacciamento di forniture, piccole spese di ristrutturazione e manutenzione).

I beneficiari di tale “Programma di Sostegno Economico Straordinario” sono cittadini astigiani rientranti in specifiche categorie di vulnerabilità sociale segnalate dal Comune: lavoratori precari o assunti con contratti atipici o temporanei, lavoratori neo assunti, giovani coppie, anziani oltre i 75 anni.

Comune di Ivrea

PerMicro, in risposta alle esigenze emerse dall’Assessorato al Lavoro e



allo Sviluppo Economico del Comune di Ivrea, ha proposto un progetto sperimentale per l'erogazione di microcrediti finalizzati alla promozione dell'iniziativa imprenditoriale in settori innovativi del tessuto economico eporediese, segnalati dall'ente locale come ricchi di potenzialità per la rivitalizzazione del territorio. Il progetto prevede la stretta collaborazione con gli attori locali nella creazione di una rete territoriale socio-economica che favorisca la buona riuscita delle neo imprese finanziate.

Comune di Milano

PerMicro fornisce un servizio di alfabetizzazione bancaria e d'informazione sul microcredito presso locali messi a disposizione dal Settore Lavoro e Occupazione del Comune di Milano, all'interno della ristrutturata



Villa Scheibler, coinvolta nell'iniziativa PIC Urban II Milano, Programma d'Iniziativa Comunitaria per la rigenerazione economica e sociale dei quartieri in crisi, per uno sviluppo urbano sostenibile.

Il Settore Occupazione e Lavoro ha fatto emergere specifiche vulnerabilità di alcune fasce di popolazione, cui i nostri rappresentanti hanno risposto con:

- analisi del bilancio familiare e della situazione debitoria in corso, con spiegazione di strumenti ad hoc di facile utilizzo;
- proposta di una più corretta gestione del bilancio di famiglia, sia attraverso una più prudente e consapevole gestione delle entrate e delle uscite familiari, che mediante il ricorso a strumenti idonei alla situazione finanziaria;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo del microcredito.

Comune di Carmagnola

È stato organizzato un ciclo di conferenze, patrocinate dagli Assessorati allo Sviluppo Economico e delle Politiche Sociali del Comune, per la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti gli operatori territoriali al tema del credito e dell'esclusione bancaria.

MicroCam - Microcredito per la Valle Camonica

Il progetto è promosso dalla Fondazione Tassara e realizzato in collaborazione con UBI Banca di Valle Camonica, PerMicro e Associazione ATOMI Onlus. L'iniziativa è finalizzata a fornire uno strumento di accesso al credito per rispondere alle esigenze di famiglie in stato di necessità temporanea e di microimprenditori interessati ad avviare piccole attività sul territorio. Più in particolare il credito è finalizzato a consentire all'impresa di avviare un nuovo ramo di attività, pagare le spese di affitto del negozio, acquistare strumenti di lavoro, sostenere le spese di acquisto di merce o licenze. Per il sostegno alle famiglie l'erogazione di microcrediti è rivolta a pagare le spese di trasloco, mobilio e avvio locazione, sostenere le spese per la formazione dei membri della famiglia, acquistare un'auto usata, sostenere le spese mediche e dentistiche.

O la borsa o la vita! - Torino Mondovì, Novara e Asti

In una situazione di crisi economica, le famiglie sentono più viva la necessità di amministrare il denaro in modo rigoroso e responsabile. È stata così promossa un'iniziativa volta a far conoscere gli strumenti finanziari, a insegnare a fare un bilancio domestico, a pianificare le spese di famiglia. Il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma generale d'intervento 2009 della Regione Piemonte, con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. L'iniziativa si proponeva di offrire un servizio d'informazione, formazione e consulenza per le famiglie

e prevedeva incontri di gruppo e consulenza individuale in tema di: educazione all'uso responsabile del denaro; bilancio domestico; trucchi del buon risparmiatore; strumenti finanziari; rischi dell'indebitamento.

I corsi si sono tenuti nei mesi maggio e giugno 2010 a Torino, Mondovì, Novara e Asti, grazie anche alla collaborazione di ACU Piemonte e dell'Associazione ATOMI Onlus.

UNAR - Min. Pari Opportunità

Il progetto dal titolo "Un'impresa di integrazione: microattrici del proprio futuro" è sviluppato da PerMicro e Associazione Atomi con UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Ministro per le Pari Opportunità.

Si rivolge a soggetti a rischio di discriminazione razziale portatori di una valida idea imprenditoriale, con particolare riferimento alle donne immigrate sul territorio della Lombardia, Toscana e Veneto. L'obiettivo del progetto è quello di dare a soggetti deboli la possibilità di diventare costruttori attivi del proprio futuro, in un'ottica di sviluppo non solo economico ma soprattutto umano, attraverso diverse modalità:

- creazione di un network e rafforzamento delle relazioni con il mondo delle associazioni, delle cooperative, delle parrocchie e dei gruppi etnici al fine di creare un clima di fiducia necessario per l'integrazione dei soggetti target;
- realizzazione di percorsi di accompagnamento, formazione e monitoraggio, al fine di accompagnare i microimprenditori alla richiesta di un microcredito, con adeguati strumenti tecnici conoscitivi per l'avvio di impresa ed un supporto di educazione finanziaria;
- avvio di microattività imprenditoriali sostenibili.

Il percorso si è concretizzato in attività formative sulle tematiche del microcredito (sessioni individuali e di gruppo sui temi dell'educazione finanziari e dell'avvio e sviluppo di impresa) e attività di consulenza

(business planning, accompagnamento e consulenza al microimprenditore nella fase di avvio e sviluppo dell'attività).

JP Morgan Chase Foundation

Il progetto, in collaborazione con JP Morgan Chase Foundation, PerMicro e Associazione Atomi prevede il servizio di informazione, formazione e consulenza diretta ad individui di età compresa fra i 18 e 45 anni o nuclei famigliari in possesso di capacità imprenditoriali o semplicemente che necessitano di alfabetizzazione bancaria.

Il percorso prevede dunque la formazione sui temi del bilancio domestico, redazione del business plan, analisi della fattibilità e sostenibilità del progetto d'impresa, informazioni riguardanti l'accesso al credito. Le città coinvolte nel progetto sono Milano, Genova, Roma, Bologna, Bergamo e Pescara, con l'obiettivo di coinvolgere 1.500 individui attraverso due modalità:

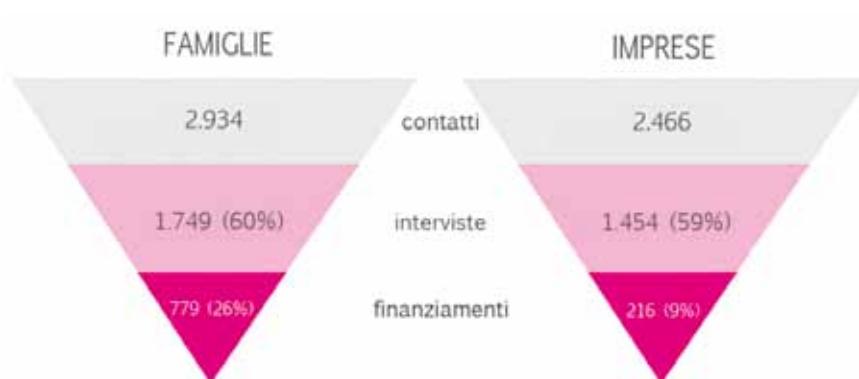
- formazione di gruppo: 12 gruppi per ogni città coinvolta;
- formazione individuale: 70 incontri per ogni città coinvolta.

Microcredito per Brescia, Fiducia alle idee!

È un'iniziativa promossa da PerMicro e Associazione Atomi Onlus insieme a Acli, Ubi Banco di Brescia, Cisl, Fondazione Comunità Bresciana Onlus e Fondazione Opera Caritas San Martino, realtà impegnate attivamente nel supporto e nello sviluppo dell'economia locale. Il progetto nasce per fornire uno strumento di accesso al credito a sostegno della creazione di micro attività economiche finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani, donne, immigrati e soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro. Il microcredito è stato erogato per acquistare strumenti da lavoro, acquistare merce e licenze, pagare le spese del negozio, accedere alla formazione professionale per l'avvio d'impresa o sostenere altre spese per l'attività.

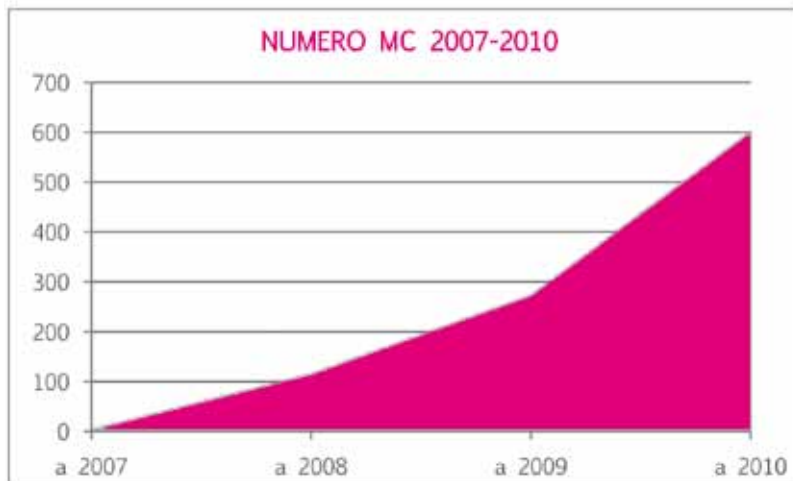
Il mercato di riferimento

I soggetti che beneficiano del credito sono sostanzialmente rappresentati dalle famiglie e dalle microimprese.



NUMERI DI SINTESI E TENDENZE GENERALI						
		2007	2008	2009	2010*	TOTALE
	Contatti	0	934	2.171	2.216	5.321
IMPRESA	MC	0	41	88	87	216
	Erogato	0	317.620	643.709	637.404	1.598.733
FAMIGLIA	MC	4	75	186	514	779
	Erogato	26.378	400.808	872.809	2.059.558	3.359.553
TOTALE	MC	4	116	274	601	995
	Erogato	26.378	718.428	1.516.518	2.696.962	4.958.286

(*) dati al 31/12



Le imprese

Il credito alle imprese è rivolto a persone che hanno una valida idea di business e adeguate capacità tecniche e imprenditoriali, ma difficoltà economiche nel dare vita all'idea. Non di meno ci rivolgiamo a persone che già svolgono attività produttive anche molto piccole e limitate, che manifestano volontà di sviluppo.

Il nostro cliente "tipico" è prevalentemente un soggetto immigrato di età compresa tra i 18 e i 40 anni, che desidera intraprendere una nuova attività in proprio o che intende "formalizzare" l'attività che già conduce.

Non ha le garanzie reali necessarie ad accedere al credito bancario tradizionale, ma ha capacità reddituale ed è in grado di pagare le rate.

Il fenomeno migratorio di stranieri in Italia fa sì che la domanda di microcrediti da parte di questi soggetti sia sempre maggiore. Parallelamente, la tendenza degli immigrati a rivolgersi al proprio “mercato” etnico interno - attività commerciali, artigianali e di servizio gestite da chi appartiene alla loro stessa comunità etnica - favorisce la presenza di clienti stabili per le iniziative avviate e/o sviluppate.

Un'altra fascia di clienti è costituita da italiani di giovane età che faticano a trovare un lavoro soddisfacente ma che hanno un'idea imprenditoriale e soggetti di età media fuoriusciti dal mercato del lavoro e che hanno accumulato le competenze necessarie per sviluppare una piccola attività in proprio.

In molti casi, in queste piccole attività, sono coinvolti i familiari e pochi altri dipendenti e sono prevalentemente orientate al sostentamento dell'economia familiare. Le entrate sono per lo più rivolte al miglioramento delle condizioni di vita familiari e, solo nel caso d'impresе più avviate, sono indirizzate al reinvestimento nell'attività produttiva. L'economia di queste attività è quindi strettamente legata all'economia familiare dei proprietari: solo nelle situazioni più consolidate e con maggior coinvolgimento di dipendenti c'è una tendenza a separare gli aspetti economici dell'attività da quelli della famiglia. Anche le strategie sono differenti, secondo la scala di attività: si va dall'obiettivo della diversificazione della produzione per incrementare il reddito familiare e per minimizzare il rischio, alla maggiore specializzazione in particolari attività, prima per aumentare le entrate della famiglia e poi, comunque, per migliorare i profitti. Va rilevato che i beneficiari di molti programmi di microcredito sono donne e che, in genere, si

sono rivelate molto più affidabili degli uomini quanto a gestione dei crediti e pagamento delle quote.

Attraverso le reti, i progetti e le iniziative promozionali si entra in contatto con il futuro cliente e ha inizio il percorso per la concessione del prestito sociale, così definito:

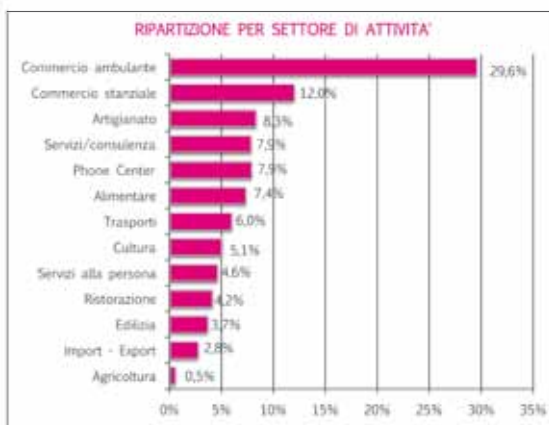
- *primo contatto*: la persona prende contatto con il nostro credit officer, responsabile territoriale, e fissa un primo incontro conoscitivo in cui viene valutata la fattibilità del progetto, con accompagnamento nella stesura del piano d'impresa. Vengono avvicinate le reti sociali che s'impegheranno ad accompagnare e sostenere il microimprenditore nelle prime fasi di vita della sua impresa, garantendone l'affidabilità e responsabilità.
- *redazione del progetto*: il credit officer di PerMicro redige il business plan dell'attività insieme al richiedente, controlla tutte le referenze e informazioni fornite, prende contatto con i fornitori e clienti citati, redige la domanda di credito corredata di tutti i documenti previsti e la inoltra alla sede centrale di Torino.
- *selezione ed erogazione del microcredito*: il Comitato Esecutivo valuta tre volte la settimana le domande pervenute ed il microcredito è concesso per un ammontare massimo di 25.000 euro.
- *monitoraggio dell'impresa*: la filiale locale di PerMicro monitora costantemente le attività finanziate fornendo supporto e consulenza per lo sviluppo dell'impresa (gestione fornitori e consulenti, rapporto con il cliente, marketing d'impresa). Il cliente è monitorato attraverso una serie di attività predefinite (visite, contatti telefonici, incontri con la rete di riferimento).

Il rischio assunto in toto o in quota parte da PerMicro e l'attenzione posta nella valutazione dei finanziamenti e al loro successivo monitoraggio sono elementi costitutivi del modus operandi di PerMicro.

RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'		
Tipologia di spesa	N'	N'/Totale
Commercio ambulante	64	29,6%
Commercio stanziale	26	12,0%
Artigianato	18	8,3%
Phone Center	17	7,9%
Servizi/consulenza	17	7,9%
Alimentare	16	7,4%
Trasporti	13	6,0%
Cultura	11	5,1%
Servizi alla persona	10	4,6%
Ristorazione	9	4,2%
Edilizia	8	3,7%
Import - Export	6	2,8%
Agricoltura	1	0,5%
Totale	216	100%

GENERE CLIENTI FINANZIATI SETTORE IMPRESE		
Genere	N'	N'/Totale
Uomini	132	62,0%
Donne	84	38,0%

FINALITA' DEL FINANZIAMENTO SETTORE IMPRESE		
Finalità	N'	N'/Totale
Start-up	80	37,0%
Sviluppo	112	50,0%
Formalizzazione	13	6,0%
Rilievo attività	11	7,0%
Totale	216	100,0%



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI CONTATTI SETTORE IMPRESE			
Continente	Nazionalità	N°	N°/Totale
EUROPA	ITALIA	1.010	41,0%
	Romania	160	6,5%
	Altri Europa	60	2,4%
	Albania	15	0,6%
AFRICA	Marocco	195	7,9%
	Senegal	170	6,9%
	Nigeria	111	4,5%
	Altri Africa	68	2,8%
	Egitto	42	1,7%
	Tunisia	37	1,5%
	Costa d'Avorio	31	1,3%
ASIA	Congo	20	0,8%
	Bangladesh	80	3,2%
	Pakistan	55	2,2%
	Altri Asia	36	1,5%
	Filippine	26	1,1%
AMERICA LATINA	India	21	0,9%
	Perù	71	2,9%
	Ecuador	42	1,7%
	Altri America Lat	42	1,7%
N.D.	Brasile	22	0,9%
	Venezuela	9	0,4%
Totale		2.466	100,0%

PORTAFOGLIO SETTORE IMPRESE			
TOTALE	Microcrediti	N°	216
	Tot. Erogato	Euro	1.598.732
IMPORTO	Minimo	Euro	2.000
	Medio	Euro	7.402
	Massimo	Euro	20.200
DURATA	Minima	Mesi	12
	Media	Mesi	38
	Massima	Mesi	84

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA FINANZIATI SETTORE IMPRESE			
Continente	Nazionalità	N°	N°/Totale
EUROPA	ITALIA	35	16,2%
	Romania	19	8,8%
	Albania	4	1,9%
	Bulgaria	3	1,4%
	Ucraina	3	1,4%
	Moldavia	2	0,9%
	Kosovo	1	0,5%
	Macedonia	1	0,5%
	Polonia	1	0,5%
	AFRICA	Senegal	25
Nigeria		23	10,6%
Marocco		21	9,7%
Sudan		4	1,9%
Ghana		4	1,9%
Kenya		2	0,9%
Egitto		2	0,9%
Burkina Faso		2	0,9%
Tunisia		1	0,5%
Etiopia		1	0,5%
Costa d'Avorio		1	0,5%
Congo		1	0,5%
Camerun		1	0,5%
ASIA	Bangladesh	28	13,0%
	Pakistan	4	1,9%
	Filippine	4	1,9%
	Alghanistan	1	0,5%
	Thailandia	1	0,5%
	Cina	1	0,5%
	Giappone	1	0,5%
	India	1	0,5%
	Sri Lanka	1	0,5%
	AMERICA LATINA	Ecuador	7
Perù		5	2,3%
Argentina		2	0,9%
Brasile		2	0,9%
Totale	Rep. Dominicana	1	0,5%
	Totale		216 100%

Le famiglie

La famiglia è un soggetto economico a tutti gli effetti. Utilizzare criteri e strumenti tipici della conduzione aziendale può aiutare a migliorare la gestione delle proprie risorse. Al pari di un'azienda può capitare che la famiglia debba affrontare nel tempo situazioni di difficoltà finanziaria. Occorre individuare le cause dei momenti di criticità per poterli evitare in futuro. Una programmazione, seppure minima, dei flussi di denaro in entrata e in uscita può evitare spiacevoli sorprese.

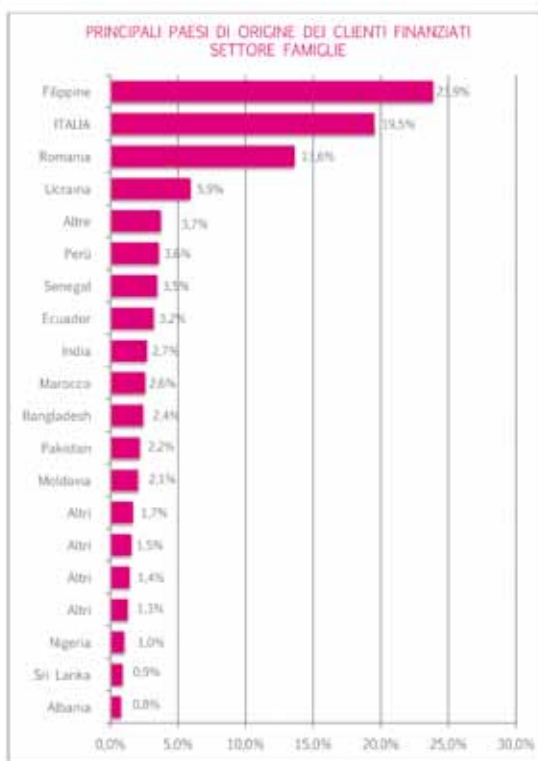
Un valido strumento per gestire al meglio le risorse domestiche è il bilancio familiare, che consente di valutare la quantità delle spese sostenute e di stabilire quante se ne possono ancora sostenere: in sostanza come utilizzare razionalmente le risorse disponibili.



Il microcredito alla famiglia risponde a esigenze legate a casa, salute, formazione di soggetti in difficoltà economiche temporanee. Il percorso di microcredito familiare (fino a 10.000 euro) prevede l'accompagnamento del richiedente nella definizione del piano d'ammortamento, la formazione sul tema del credito e il supporto nella gestione del bilancio familiare.

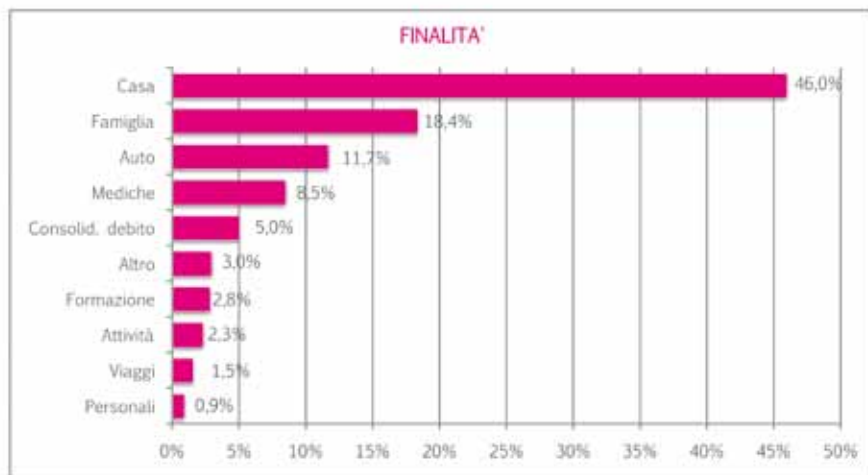
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA FINANZIATI SETTORE FAMIGLIE			
Continente	Nazionalità	N°	N°/Totale
EUROPA	ITALIA	157	19,5%
	Romania	106	13,6%
	Ucraina	46	5,9%
	Moldavia	16	2,1%
	Altri	11	1,4%
	Albania	6	0,8%
	Jugoslavia	5	0,6%
	Polonia	5	0,6%
AFRICA	Bielorussia	2	0,3%
	Senegal	27	3,5%
	Marocco	20	2,6%
	Altri	12	1,5%
	Nigeria	8	1,0%
	Costa d'Avorio	5	0,6%
	Togo	5	0,6%
	Egitto	4	0,5%
ASIA	Tunisia	4	0,5%
	Filippine	186	23,9%
	India	21	2,7%
	Bangladesh	19	2,4%
	Pakistan	17	2,2%
	Altri	13	1,7%
AMERICA LATINA	Sri Lanka	7	0,9%
	Perù	28	3,6%
	Ecuador	25	3,2%
	Altri	10	1,3%
	Santo Domingo	6	0,8%
OCEANIA	Brasile	5	0,6%
	Bolivia	4	0,5%
	Colombia	3	0,4%
Totale		779	100%

GENERE CLIENTI FINANZIATI SETTORE FAMIGLIA		
Tipologia	N°	N°/Totale
Uomini	355	45,0%
Donne	424	55,0%



PORTAFOGLIO SETTORE FAMIGLIA			
TOTALE	Microcrediti	N°	779
	Totale Erogato	Euro	3.359.554
IMPORTO	Minimo	Euro	1.035
	Medio	Euro	4.313
	Massimo	Euro	16.840
DURATA	Minima	Mesi	12
	Media	Mesi	26
	Massima	Mesi	60

RIPARTIZIONE PER FINALITA'			
Tipologia	N°	N°/Totale	
Personali	7	0,9%	
Viaggi	12	1,5%	
Attività	18	2,3%	
Formazione	22	2,8%	
Altro	23	3,0%	
Consolid. debito	39	5,0%	
Mediche	66	8,5%	
Auto	91	11,7%	
Famiglia	143	18,4%	
Casa	358	46,0%	
Totale	779	100%	



LA NOSTRA È UNA STORIA FATTA DI TANTE STORIE

Dietro i numeri e i progetti ci sono tante persone con le loro storie. Tra le tante ve ne raccontiamo alcune, anche perché la nostra storia inizia da loro.

Isabel, Calzolaia

Isabel è una donna argentina di sessant'anni, trasferitasi in Italia per seguire le figlie. Dopo oltre venti anni di esperienza nel settore calzaturiero nel paese d'origine, Isabel pensa di mettere a frutto le proprie capacità e aprire un piccolo negozio di riparazioni di scarpe e borse. Nel quartiere dove vive, si presenta l'occasione di rilevare un piccolo laboratorio da calzolaio, ma l'investimento è ingente. Isabel, accompagnata dai Testimoni di Geova, che garantiscono la sua affidabilità, si rivolge a noi.

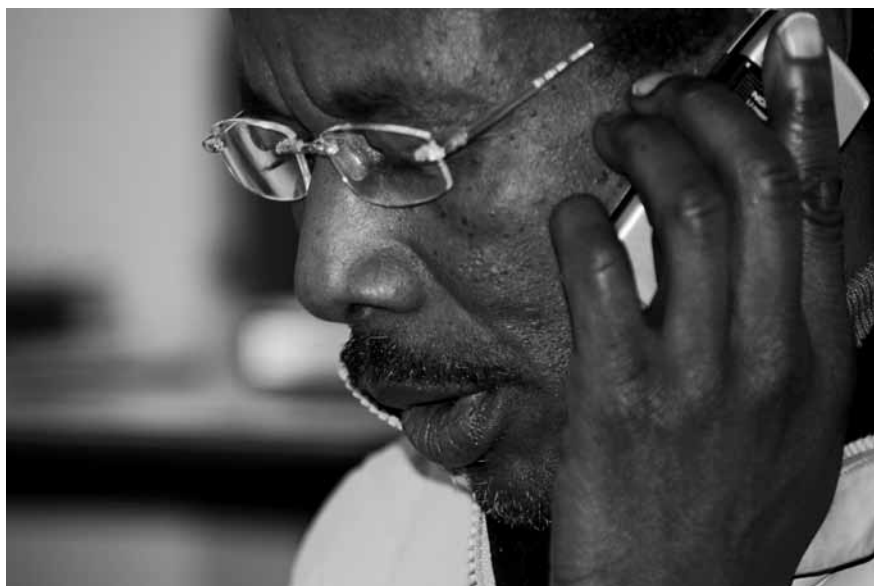
La precisione, la puntualità, la professionalità di Isabel sono convincenti e quindi concediamo il prestito a fronte dell'apertura della partita IVA e dell'iscrizione alla Camera di Commercio.

Oggi Isabel lavora nel negozio insieme al marito e paga regolarmente le rate del microcredito.



Mohammed, gestore di Phone Center

Mohammed è un rifugiato politico del Darfur (Sudan). Al suo arrivo in Italia lavora come saldatore per un paio di anni, coltivando però il sogno di avviare un'attività in proprio. La grinta non gli manca e quando si presenta l'occasione, Mohammed investe tutti i suoi risparmi per rilevare un phone center ormai chiuso da diversi mesi. L'idea di acquistare tastiere e software in lingua araba con l'obiettivo di attirare una specifica clientela, in un quartiere a elevata presenza araba, piace anche a noi. Decidiamo così di finanziare il progetto e ad aiutare Mohammed a redigere un piano d'impresa. Oggi il phone center è diventato un punto di ritrovo importante per la comunità sudanese di Torino.



Giulia, Sarta

Giulia è una giovane donna rumena che ha sempre lavorato come sarta in piccole aziende. Si è rivolta a noi per affittare un piccolo negozio e aprire una sartoria tutta sua. Leggendo una locandina affissa sulla vetrina della lavanderia che frequenta ha conosciuto le possibilità offerte dal microcredito e ha trovato la rete di riferimento necessaria ad accedere al finanziamento. L'Associazione rumena di riferimento ha garantito moralmente per lei e si è creato un clima di fiducia e collaborazione reciproca. Giulia da parte sua ha dimostrato di conoscere molto bene il mestiere e di avere le idee chiare sull'attività da aprire.

Oggi siamo andati a trovarla e lavora a tempo pieno nel suo negozio.

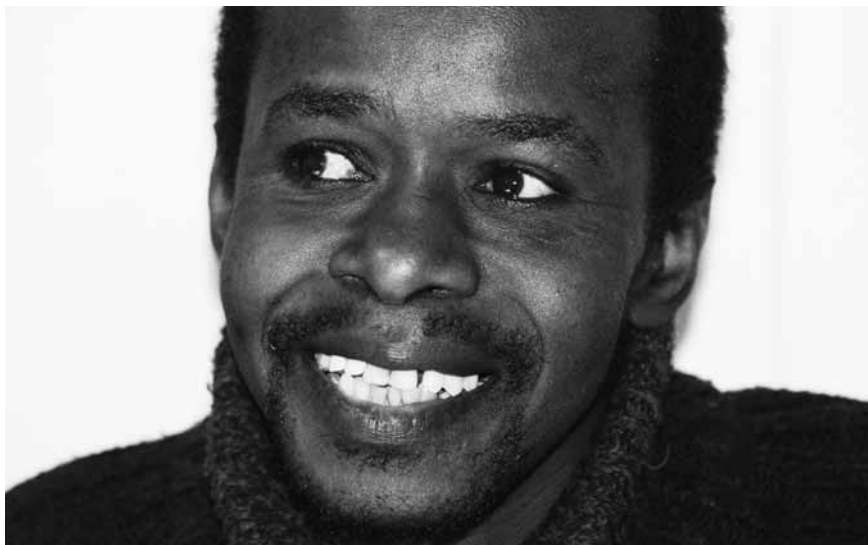
Marcela, Gastronomia

Cilena di nascita, ormai italiana d'adozione, Marcela ha una gastronomia di piatti tipici del suo paese. Trasferitasi in Italia nel 2000 decide, due anni dopo, di rilevare un negozio di prodotti italiani nel quartiere più etnico della città. L'attività è già avviata, ma lei, giovane e con il grande desiderio di mettere in piedi un locale dinamico e originale, decide di rilevarla e rinnovarla del tutto. Riarreda in parte il locale, propone piatti tipici e allestisce una sorta di dehor.

Nonostante la giovanissima età, la sua grande determinazione convince PerMicro, che decide di concederle il microcredito richiesto. Ora Marcela, aiutata dal fidanzato, lavora nella sua gastronomia, l'unica di piatti sudamericani della zona.

Seck, Sarto

Nato in Senegal, Seck fa il sarto da quando è ragazzo. Suo padre avrebbe desiderato che lui studiasse, ma lo spirito d'indipendenza e uno scarso interesse per gli studi lo portano a diventare garzone di bottega da un sarto. Inizia così la sua attività in Africa, dove diventa apprendista e confeziona abiti per i famigliari e gli amici.



Dopo qualche anno decide di tentare la fortuna in Europa e si trasferisce in Italia, dove riesce a sfruttare le sue abilità. Grazie a un nostro finanziamento apre un piccolo laboratorio, dove fa arrivare le stoffe dal suo paese di origine e cuce abiti tradizionali.

In poco tempo diventa un punto di riferimento sartoriale per la comunità senegalese e non solo.

Radu, gestore di negozio di cibi etnici

Radu si trasferisce in Italia 12 anni fa. Fin da subito inizia a lavorare come muratore, idraulico, carpentiere, ma il lavoro come dipendente non lo soddisfa completamente. Coltiva infatti il desiderio di mettersi in proprio per garantire un futuro migliore per le sue figlie e sua moglie. Si rivolge a



PerMicro con le idee ben chiare: rilevare uno spazio in cui vendere prodotti tipici e cibi rumeni. Affitta quindi un magazzino e lo rimette completamente a nuovo. Il forte spirito imprenditoriale e la sua determinazione convincono PerMicro che gli concede il prestito, utilizzato per l'affitto, l'attrezzatura e il pagamento delle prime forniture.

Il piccolo negozio di Radu oggi è ben avviato, è un punto di riferimento per la comunità rumena del suo quartiere ma non solo.

Cristian, Sarto

Cristian è rumeno, nato nelle terre al confine con la Moldavia. Giovane, ambizioso e molto determinato capisce che un futuro migliore lo può trovare solo fuori dal suo paese e decide così di trasferirsi in Italia e in



particolare a Torino dove vive una delle più numerose comunità rumene. Qui mette a frutto la sua capacità ed esperienza di sarto e con grande impegno e perseveranza riesce pian piano a farsi apprezzare, non solo dai suoi connazionali, ma anche dagli italiani. Costituitosi una propria clientela chiede un prestito a PerMicro per comprare macchinari e sviluppare così ulteriormente la sua attività. Noi crediamo nella sua idea e nel suo spirito imprenditoriale e decidiamo di aiutarlo.

Oggi Cristian possiede un laboratorio di sartoria ben avviato in una zona residenziale di Torino e serve una clientela prevalentemente italiana.

E poi ci sono le storie di *Susana*, *Fall*, *Ben*, *Jane*, *Angela*...

STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ E PROGRAMMI PER IL FUTURO

Offrire microcrediti in modo professionale e senza Fondi di Garanzia di Enti Terzi è molto costoso: il processo di selezione e di accompagnamento è oneroso in termini di tempo e di personale impiegato e il tasso di default può incidere pesantemente sul conto economico. Tutto ciò limita il raggiungimento del pareggio economico, a meno di applicare tassi d'interesse molto elevati. La completa auto-sostenibilità della società può essere raggiunta solo a condizione che:

- la gestione rifletta i modelli di efficienza dell'impresa privata;
- vi siano volumi rilevanti e processi standardizzati: occorre sviluppare la società su tutto il territorio nazionale;
- siano generati ricavi integrativi derivanti dall'offerta di altri servizi meno costosi in termini di rapporto tra il numero delle pratiche e il tempo impiegato per selezionarle e per seguirle;
- nei primi anni i ricavi siano integrati attraverso la raccolta di contributi pubblici (Enti Locali, Unione Europea) e privati (Fondazioni Bancarie e Fondazioni Private).

A differenza di altri operatori, PerMicro è da sempre impegnata in tal senso e conta di raggiungere l'auto-sostenibilità attraverso:

- la gestione dell'intero processo di credito;
- il raggiungimento di una "massa critica";
- investimenti significativi da parte di privati;
- il coinvolgimento, a vari livelli, delle pubbliche amministrazioni;
- l'ottenimento di fondi europei per integrare i ricavi;
- l'avvio di una "industry del microcredito".

PerMicro ha fin qui più che raddoppiato l'attività ogni anno e prevediamo di quintuplicare i volumi nel prossimo triennio - con una produzione di oltre 3.000 nuovi contratti nel 2013, pari a 25 milioni erogati - e di migliorare

prodotti e procedure. Per contenere il tasso di default e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini d'impatto sociale, continueremo a servire il segmento delle persone "non bancabili" con nuovi e più efficienti strumenti ed esploreremo ancora più a fondo il mondo delle reti e delle associazioni.

Attualmente stiamo progettando la costituzione di un Fondo di Garanzia a copertura di una parte del rischio da utilizzare laddove esiste un partenariato con associazione, fondazione, ente locale che intende promuovere uno specifico progetto di microcredito: si tratta di uno strumento trasparente e innovativo, organizzato a comparti per consentire a ciascun contributore di ottenere piena rendicontazione degli effetti sociali e dell'utilizzo dei fondi. Siamo impegnati nella implementazione di un sistema di *scoring* proprietario che rappresenti tutto il nostro *know how* e integri l'esperienza specifica acquisita nell'istruttoria con i risultati ottenuti, fino alle funzioni di *office automation*. Questo *package* - che oggi non esiste nel nostro Paese, poiché nessuna organizzazione è stata in grado di definirlo - sarà messo a disposizione delle singole filiali territoriali e costituirà l'ossatura del nostro progetto di *networking*.

Siamo impegnati anche nella creazione di MicroLab, rete di volontariato che affianchi la nostra organizzazione professionale: un network di volontari che aiuta le filiali locali a consolidarsi sul territorio e che ci consente di essere ancor più vicini ai soggetti deboli.

Considerate le nostre finalità sociali e le nostre dimensioni, intendiamo essere propositivi per lo sviluppo della normativa italiana di settore. Di concerto con RITMI e altre istituzioni finanziarie abbiamo partecipato all'evoluzione del contesto normativo italiano, per riconoscere e sostenere le imprese di microfinanza e favorirne l'operatività di "impresa sociale". PerMicro è conosciuta ed apprezzata a livello europeo per la partecipazione ai programmi Jeremie e Jasmine: da quest'ultimo abbiamo infatti beneficiato di servizi di assessment, training e technical assistance.

Il sostegno degli azionisti non è mai mancato: all'aumento di capitale del 2009 sottoscritto e versato per 2,4 milioni di euro è seguito un ulteriore aumento nel 2010 per ulteriori 4 milioni, sottoscritto e versato dai vecchi soci per 1,2 milioni, dal fondo francese Phitrust per euro 300mila e dal FEI - Fondo Europeo degli Investimenti – per 1 milione, con un intervento riferito al programma europeo EPPA, ove PerMicro è stata selezionata tra i primi operatori a ricevere un sostegno sotto forma di capitale di rischio.

COSA ABBIAMO IMPARATO

Il microcredito è lo strumento principe di inclusione finanziaria per i soggetti “non bancabili”, siano essi portatori di valide idee imprenditoriali che di bisogni finanziari legati alla famiglia. Diversamente dai Paesi in Via di Sviluppo, i nostri clienti rappresentano una nicchia ristretta di soggetti molto fragili.

In Italia esistono ad oggi un centinaio di progetti di microcredito. Nessuno degli altri ricerca la sostenibilità nel medio-lungo periodo e la professionalizzazione della struttura. In tutti i progetti il richiedente è considerato un beneficiario invece che un cliente, con risultati discreti in termini di impatto sociale ma scarsi in termini di efficienza, efficacia ed innovazione di prodotto.

Il microcredito è considerato dall'Unione Europea uno strumento fondamentale di politica attiva del lavoro perché riporta al centro l'individuo, considerando le sue capacità ed il senso di responsabilità quali motore primo di sviluppo economico. È noto a tutte le istituzioni europee l'elevato costo dell'attività di microcredito, per il lungo e complesso processo di selezione, accompagnamento e monitoraggio con proporzionali costi di personale. L'Europa ha attivato alcuni programmi specifici a sostegno delle istituzioni di microfinanza: Jeremie, Jasmine e l'EPMF European Progress Microfinance Facility, importante contenitore di misure a sostegno degli operatori specializzati.

Il decreto legislativo 141/2010 inserisce nella legislazione il concetto di “microcredito”, riconoscendone l’esistenza e il positivo impatto sociale ed economico, e definisce le caratteristiche dell’operatore di microcredito. Sebbene si accolga con grande entusiasmo la legge, si rileva ancora una forte connotazione assistenzialistica dello strumento e un limitato spazio riservato al microcredito alla famiglia, da noi invece considerato fondamentale strumento per una “prima” inclusione finanziaria.

La missione di PerMicro è l’inclusione finanziaria di soggetti “non bancabili” attraverso l’erogazione di microcrediti, prestiti di ammontare limitato senza richiesta di garanzie reali ma con garanzie morali (rete di riferimento), caratterizzati dalla presenza di un servizio di accoglienza, accompagnamento e monitoraggio, finalizzato alla soddisfazione di esigenze legate a formazione, salute, casa – non consumo! – (microcredito alla famiglia) o per l’avvio o sviluppo di una micro attività imprenditoriale (microcredito all’impresa).

PerMicro è conosciuta, riconosciuta e considerata un interlocutore importante ed un modello nel mondo della microfinanza, anche in Europa.

La strada che stiamo percorrendo è irta e piena di imprevisti, ma l’obiettivo che ci muove e le storie di vita che ogni giorno incrociamo ci spingono a proseguire con fermezza ed entusiasmo, insieme a tutti coloro che vorranno condividere un pezzo di strada al nostro fianco.

LA SOCIETÀ

I soci

Oltre Venture

È la prima società italiana di venture capital sociale. È nata per sviluppare nuove imprese sociali economicamente sostenibili, capaci di rispondere alla crescente richiesta di servizi e di relazioni da parte dei cittadini appartenenti all'area della fragilità sociale.

www.oltreventure.com

Fondazione Paideia

Opera per migliorare le condizioni di vita dei bambini che vivono situazioni di disagio, fornendo aiuto concreto a chi è quotidianamente impegnato in questo compito nei settori sanitario, educativo, assistenziale e ricreativo.

www.fondazionepaideia.it

UBI Banca

È il quinto Gruppo Bancario in Italia per numero di sportelli, con una quota di mercato di circa il 6% e una presenza significativa nelle regioni a più alto potenziale del Paese. UBI Banca è un Gruppo cooperativo, quotato alla Borsa di Milano e incluso nell'indice S&P/MIB.

www.ubibanca.it

Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT

È un ente senza fini di lucro costituito nel luglio 2007 che, attraverso interventi di venture philanthropy, contribuisce allo sviluppo e alla crescita del territorio di riferimento della Fondazione CRT cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

www.fondazione crt.it

PhiTrust Active Investors

È una società di gestione francese riconosciuta dall'autorità nazionale per i mercati finanziari (AMF) che sviluppa delle strategie d'investimento azionario per spingere le imprese quotate a migliorare la loro governance e a rispondere alle sfide del mondo odierno.

www.phitrust.com

European Investment Fund – EIF

Fondata nel 1994, l'European Investment Fund è una società che si occupa di Venture Capital e Private Equity con sede in Lussemburgo appartenente al gruppo BEI - Banca Europea degli Investimenti. In particolare fornisce prodotti finanziari innovativi per piccole e medie imprese.

www.eif.org

Hanno inoltre sottoscritto quote di capitale con finalità di sostegno:

Salvatore Bragantini

Massimo Cremona

Gustavo Denegri

Stefano Jacini

Carlo Micheli

Francesco Perilli

Luigi Sala

Claudio Sposito

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Corrado Ferretti - Presidente

Andrea Limone - Amministratore Delegato

Lorenzo Mario Allevi - membro del Comitato Esecutivo

Mauro Castellano, Maurizio Irrera, Damiano Carrara, Paolo Petrucci,

Salvatore Bragantini - Consiglieri

Collegio Sindacale

Mario Busso – Presidente

Luciano Cagnassone e Giorgio Berta - Sindaci Effettivi

Il nostro staff

Il team della società è costituito da professionisti totalmente dediti al progetto, che sommano competenze provenienti dal mondo profit e non profit. Sono persone che credono in ciò che fanno, crescono ogni giorno e si divertono costruendo innovazione e opportunità per gli altri.

Kerim Adjagba Sebabe, Barbara Becchi, Manuela Berger Toniet, Luca Bertazzo, Monica Bertola, Isabella Brianza, Giovambattista Bruni, Elisa Bruno Franco, Luciano Calaresu, Emanuela Ciliberti, Francesca Di Giuseppe, Marilena Fenu, Marta Fogale, Paola Forte, Mario Giacomelli, Olena Harbarchuk, Kaku Attah Domoah, Valeria Lembo, Carlo Liscidini, Fulvio Lovera, Flavia Mammoliti, Carlotta Marcalli, Nunzio Pace, Giulia Porino, Nicola Perazzo, Elio Perugi, Francesco Ranghiasi, Valeria Roggero, Elena Solaroli, Jessica Varacalli, Caterina Vercei.



Partner e Sostenitori

RITMI - Rete Italiana di Microfinanza
EMN - European Microfinance Network

ACLI provinciali di Brescia
ARCI Genova
Associazione ACRA - Ass. di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina
Associazione Anolf Lombardia
Associazione Atomi Onlus
Associazione Base 202 (Consorzio Abele Lavoro)
Associazione Casa a Colori Onlus
Associazione Cominità Filippini Abruzzesi
Associazione Culturale Filippina del Piemonte - ACFIL
Associazione Filippina Kapisanan ng mga Manggagawang Pilipino
Associazione Iscos Lombardia
Associazione italo-ucraina Nadiya - Brescia
Associazione Ylida
Associazione micro.BO
ASVI School of Management
Banca BNL - Gruppo BNP Paribas
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici Del Garda S.C. - BCC DEL GARDA
Banca Popolare Etica
Banca Popolare di Ancona - Gruppo UBI
Banca Simetica
Banco di Brescia
CISL Brescia
Comitato Territoriale Genova
Comune di Milano - Settore Lavoro e Occupazione
Comune di Asti - Servizi per L'Abitazione - Agenzia C.A.S.A.
Comune di Ivrea - Assessorato al Lavoro e allo Sviluppo Economico
Consorzio ABACO Srl
Consorzio COESA PINEROLO s.c.s.
Consorzio FIDI L'Aquila
Consorzio Idee in Rete
Consorzio Kairos

Consorzio LA VALDOCCO
Cooperativa Il Ciottolo Società Cooperativa Sociale
Cooperativa La Meridiana Due società cooperativa sociale
Cooperativa Nuova Socialità s.c.s. Onlus
Cooperativa Sociale A.E.P.E.R
Cooperativa Sociale BeFree
Cooperativa Sociale Cauto Onlus
Cooperativa Sociale Ma.Ris Onlus
Cooperativa Sociale Scalvenzi
Eticredito - Banca Etica Adriatica
Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Fondazione De Agostini
Fondazione della Comunità Bresciana Onlus
Fondazione La Casa Onlus
Fondazione Oltre
Fondazione Opera Caritas San Martino
Fondazione Paideia
Fondazione Tassara
Gruppo Cooperativo Cgm
Gruppo Carlo Maresca
JP Morgan Chase Foundation
Microfinanza Srl
MFC - Microfinance Center
Microprogress Onlus
Mip - Sportello provinciale per la creazione di impresa
Officinakoinè
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo
Provincia di Genova
Regione Piemonte
Società Cooperativa Sociale IN/CONTRO SERVIZI ALLA PERSONA Onlus
Sviluppo Lazio
UNAR - Ufficio Naz. Antidiscriminazioni Razziali - Min. per le pari opportunità
Unione Sindacale Territoriale CISL di Brescia - UST CISL

I NUMERI DI PERMICRO

Al 31 dicembre 2010 PerMicro registra i seguenti valori, non definitivi per via delle correnti operazioni di chiusura di bilancio:

- Il capitale netto è pari a euro 4 milioni
- Il totale dei crediti verso clienti è pari ad euro 3 milioni
- I ricavi finanziari sono pari a euro 240.000
- I ricavi da contributi e donazioni sono pari a euro 230.000
- Il rischio e gli oneri finanziari ammontano a euro 285.000
- I costi operativi e di struttura della sede torinese e delle dieci filiali sono pari a euro 1.130.000
- La perdita stimata è di euro 950.000
- I dipendenti e collaboratori sono pari a 31

I crediti approvati e i risultati nei precedenti esercizi sono stati

- nel 2008 n. crediti 120, perdita d'esercizio euro 157.820
- nel 2009 n. crediti 274, perdita d'esercizio euro 577.129
- nel 2010 n. crediti 601, perdita stimata euro 950.000

Dal dicembre 2007, inizio dell'attività, fino al 31 dicembre 2010 questi i numeri:

- totale domande pervenute 3203
- totale crediti erogati 995
- di cui famiglia 779
- di cui impresa 216
- di cui donne 508 (84 impresa 424 famiglia)
- di cui stranieri 808 (181 impresa 627 famiglia)